

IL MONACHESIMO

Nasce come risposta alla diffusione della corruzione nella Chiesa Cattolica.

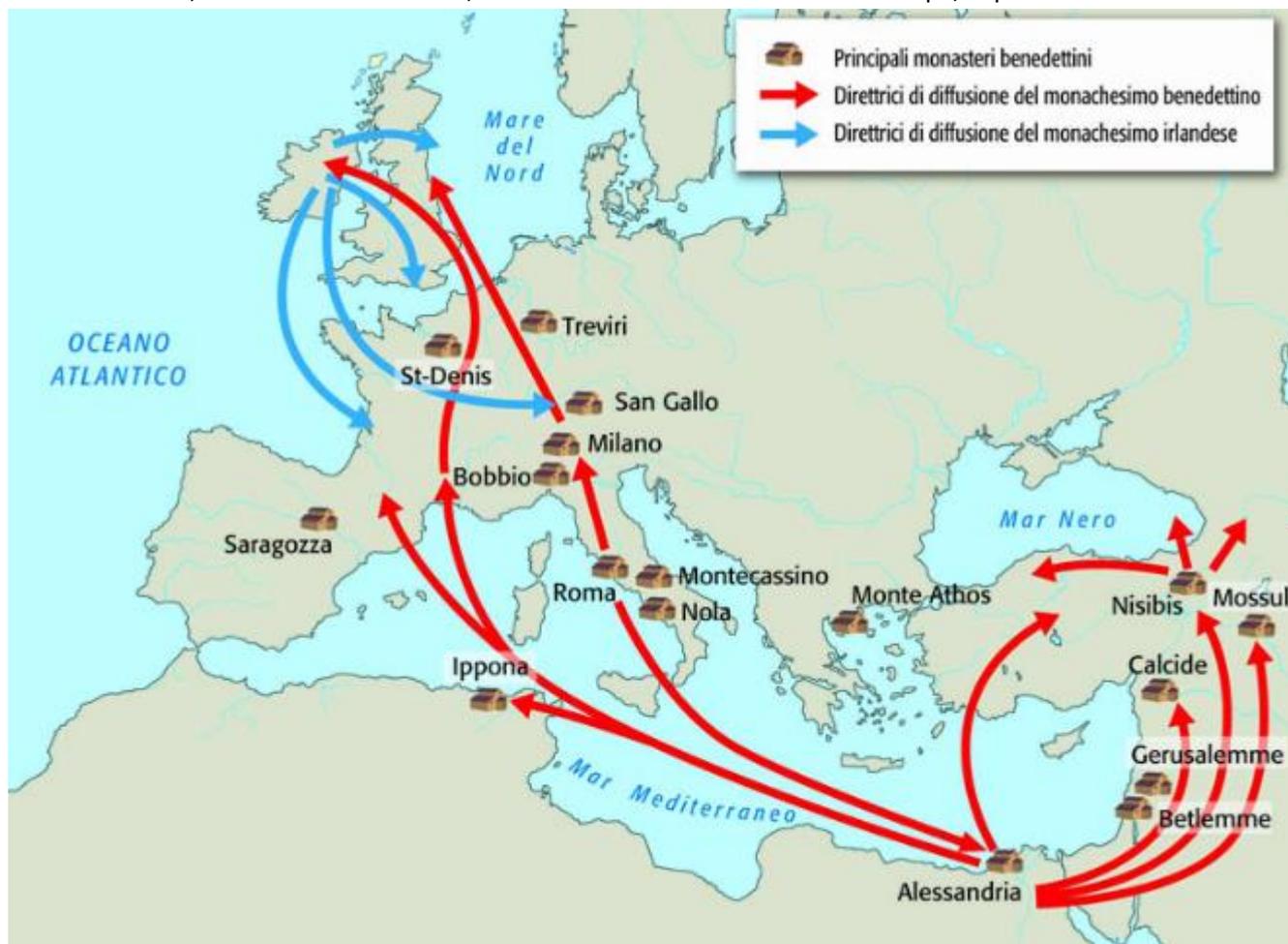
Il fondatore è **San Benedetto (VI sec. d.C.)** che riceve un permesso dal papato per fondare monasteri.

Egli diffonde l'idea di un luogo puro in cui la religione, la preghiera e il lavoro fossero il metodo di vita.

La sua regola è **ora et labora** (prega e lavora).

Sua sorella (Scolastica) fonda monasteri femminili.

San Colombano, è un monaco irlandese, che fonda numerosi monasteri in Europa, soprattutto in Italia.



La vita nel monastero (abazia) è:

- governata da un abate (capo)
- organizzata secondo le ore della preghiera (si prega di giorno e di notte a ore stabilite)

Ogni monaco ha un compito specifico, ad esempio: farmacista, cuoco, amanuense, cellario, contabile, erborista. Il lavoro tiene impegnati e lontani dal peccato e permette al monastero di essere autonomo.

Ben presto i monasteri e le abbazie diventano dei luoghi economici, commerciali e politici.

- Danno protezione e rifugio alla popolazione.
- Commerciano i propri prodotti con quelli del contado.
- Ottengono molte eredità da persone religiose.
- Ottengono le doti da famiglie ricche per tenere i figli.

Oltre ai monasteri esistono altre forme religiose:

- **Cenobita:** persone che vivono in monasteri estremamente isolati (montagna, deserti, boschi), che hanno rarissimi contatti con i non religiosi
- **Anacoreta o Eremita:** persona che si isola per meditare e pregare e non ha contatto con gli altri
- **Stilita:** persona che vive su una colonna per mortificarsi e vive di elemosina degli altri